

IL DOSSIER

La stangata sugli italiani vale oltre 8000 euro l'anno

LE MATERIE PRIME

Il 9,7% del budget a bollette e benzina

La corsa dei prezzi di gas e petrolio infiamma il costo dell'energia e spinge alle stelle quelle che Confcommercio definisce "spese obbligate". A fronte di consumi annui di oltre 19mila euro pro capite, le spese obbligate ne assorbono 8.154 in rialzo di 152 euro rispetto allo scorso anno. Una corsa che trascina le spese indifferibili al 43% dei consumi totali, il livello più alto mai registrato dall'associazione dei commercianti. Il contributo maggiore all'incremento per il 2022 viene appunto da energia, gas e carburanti che arrivano a 1.854 euro e che, nella media dell'anno, raggiunge un'incidenza sul totale dei consumi del 9,7%, valore anche questo mai registrato prima. Secondo l'Ufficio studi di Confcommercio, questo avrà l'effetto di comprimere la spesa su molte aree delle spese libere con il rischio di deteriorare il clima di fiducia attuale e prospettico. GIU. BAL. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARRELLO

Il taglio della spesa si risparmia sul cibo

L'accelerazione dei prezzi nella seconda metà del 2021 ha colpito le spese obbligate degli italiani costringendoli a rivedere i loro consumi. Tagliando le spese non fondamentali. Di conseguenza, Confcommercio stima un calo delle spese alimentari a 3.077 euro al 16,2%. «La riduzione - scrive l'Ufficio studi - è da ricollegarsi sia ad un effetto sostituzione con i consumi fuori casa, sia a comportamenti più prudenti delle famiglie, soprattutto di quelle a basso reddito, in considerazione dell'accentuarsi delle tensioni inflazionistiche su alcuni beni». Tradotto: fino a quando le spese obbligate saliranno, «ne soffriranno i consumi liberi che in molti casi sono ben lontani dall'aver recuperato i livelli pre-pandemici». Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, chiede che «l'Europa metta un tetto al prezzo del gas e il Governo agisca su caro energia e cuneo fiscale». GIU. BAL. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ABITAZIONE

Affitti e manutenzione su di 130 euro

All'interno delle spese obbligate la voce più "pesante" è quella relativa all'abitazione a cui vengono destinati oltre 4.713 euro a persona: nel computo rientrano i canoni d'affitto, le spese di manutenzione, la bolletta dell'acqua e lo smaltimento dei rifiuti. Nel complesso rappresenta quasi un quarto delle spese destinate ai consumi, mentre nel 1995, la casa assorbiva appena il 18% dei consumi a valore, con un aumento di 130 euro rispetto al 2019. Per quanto riguarda le spese obbligate legate alla mobilità - assicurazioni, carburanti e manutenzio-



ne dei mezzi di trasporto - dopo la decisa riduzione registrata nel 2020, per il 2022 si stima il ritorno ai livelli di consumo pre pandemici (1.899 euro per abitante ai prezzi del 2022). Sui capitoli abitazione e mobilità un ruolo preponderante nelle dinamiche a valore dell'ultimo periodo è stato svolto dagli energetici (regolamentati e non). Per Confcommercio, invece, più modesti appaiono i movimenti del complesso dell'area destinata alle spese per la salute ed alle altre spese obbligate. GIU. BAL. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 30 %